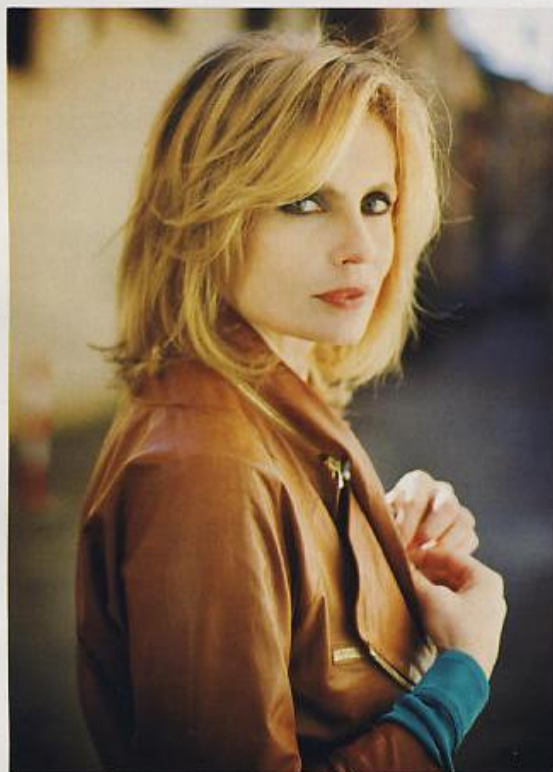


Saverio Palatella, Corporate

Cristina Lacava, Redattori/Stylist



COSE DELLA VITA



ISABELLA FERRARI

I tacchi alti, le borse firmate, il rossetto. È lo stile di un'attrice capace di passare con disinvoltura dai film d'autore alla tv. E di rigenerarsi ogni mattina con lo yoga. Indispensabile, come i fiori di Bach

di Cristina Lacava

Il rito del mattino quando si sveglia?

Uno cui non rinuncio da anni: lo yoga. Faccio esercizi di respirazione che mi aiutano ad aprire il torace. In questo modo, affronto meglio la giornata. Tre volte alla settimana vado in palestra, cerco di tenermi in forma. Anche se sono consapevole di una cosa: gli esercizi fisici non bastano a cancellare gli anni.

Nel suo trolley c'è sempre...

Non posso fare a meno della mia trousse di medicinali omeopatici da pronto soccorso. Tutti me la invidiano. La porto sempre con me, sia che parta per un giorno sia per un mese. Indispensabile anche una boccettina di fiori di Bach.

**Un portafortuna?**

Un bracciale rigido africano in argento, con un sole inciso. Lo indosso da tre anni ininterrottamente, non so neanche perché. Non lo tolgo nemmeno quando faccio il bagno. Sostituisce l'orologio, un oggetto che non ho proprio l'abitudine di indossare.

Il peccato di gola?

Il mojito, celebre cocktail cubano, a base di foglie di menta, zucchero di canna e rum. È perfetto d'estate a Pantelleria, guardando il mare al tramonto dalla mia casa. Durante il resto dell'anno meno: non mi piace andare in giro per happy hour. Preferisco invitare gli amici a casa la sera e l'aperitivo lo preparo io.

**Il film della sua vita?**

Ho amato tanto le opere di John Cassavetes, soprattutto *Gloria* e *Una donna*. Sono i film che mi hanno formata.

Il capo preferito del guardaroba?

Confesso di avere nell'armadio alcuni "pezzi forti", abiti da sera vintage - Valentino, Balenciaga - che ho indossato ai festival cinematografici. Li tengo da parte, ogni tanto li guardo. Nella vita "normale", però, mi basta indossare un paio di jeans, un vecchio maglione in cachemire e, sopra, un poncho di Saverio Palatella. Ho invece un'autentica debolezza per le borse: ne possiedo un centinaio, per la stragrande maggioranza da sera, come le Knot di Bottega Veneta.

